

Rifondazione: “Sciagurata la vendita delle farmacie”

Pubblicato: Lunedì 19 Novembre 2012

Riceviamo e pubblichiamo

Nel passato, con sacrificio ed attraverso le loro tasse, i cittadini di Samarate hanno acquistato beni che potessero essere utili a tutta la collettività; fra queste spiccano le farmacie comunali che oggi il Sindaco Tarantino (Lega Nord) intende vendere a meno del loro valore di mercato, due al prezzo di una, per far fronte agli errori economici commessi da lui e la sua maggioranza, Lega Nord -PDL , e dalla necessità di accumulare i soldi necessari per realizzare un inutile nuovo polo scolastico ed una nuova palestra.

Noi pensiamo che, come l'acqua, l'energia e i trasporti anche le aziende comunali facciano parte di quei monopoli naturali che devono restare nelle mani della Pubblica Amministrazione.

Solo se questi beni sono gestiti dalla organizzazione comunale è possibile che si possa verificare un processo calmierante dei costi determinando un miglior servizio a prezzi più bassi per l'utenza. A maggior ragione, in questo momento di crisi, la vendita ai privati delle farmacie comunali è un grave atto di irresponsabilità ed incoscienza, che oltre a procurare un danno alla collettività, impone ai lavoratori delle municipalizzate un futuro di precarietà e di sicura minor tutela dei loro diritti.

Ma questo è solo l'ultimo capitolo della tragedia che si è abbattuta su Samarate da quando purtroppo la maggioranza dei cittadini Samaratesi ha affidato l'amministrazione di Samarate a Tarantino e alla sua maggioranza di centro destra, hanno iniziato cancellando PGT della precedente amministrazione e ad oggi non ne hanno approvato uno nuovo con conseguente danno economico per le casse comunali , è seguito poi la progettazione dell' inutile polo scolastico e della nuova palestra; il trasporto scolastico è stato un altro segnale di incapacità amministrativa, due gare d'appalto per un nulla di fatto; la nuova statale 341 sarà la devastazione del territorio boschivo di Samarate e non risolverà il problema del traffico sulla attuale 341.

Rifondazione Comunista di Samarate dichiara la sua contrarietà alla vendita delle farmacie comunali, e ha ragione di credere che la vendita delle farmacie ed il bando che è stato

redatto, siano la conseguenza di un incapacità amministrativa, seguita poi dalla scorrettezza nella realizzazione del bando . E' evidente che per come si sono svolti i fatti che l'operazione della vendita delle farmacie è stata architettata per mettere tutti di fronte alla scelta o si vende o non si

rispetta il patto di stabilità e siccome i tempi sono ristretti non possiamo far altro che svendere. Ma il patto non è una novità del 2012 e tanto meno un'invenzione del governo Monti, quando Tarantino è stato eletto sindaco nel 2010 il patto di stabilità era già in vigore, per tanto questo dimostra che Tarantino e la sua maggioranza sono stati irresponsabili e incoscienti nell'amministrare Samarate. Noi pensiamo questa vendita forse salverà la poltrona a Tarantino, ma a pagarne le conseguenze saranno i lavoratori delle farmacie di conseguenza anche i lavoratori della ASC, e la cittadinanza.

Noi pensiamo che Tarantino sta commettendo un grave atto di abuso di potere svende le farmacie, che non sono di sua esclusiva proprietà, ha ignorato tutte sollecitazioni a rivedere questa sciagurata operazione e siccome noi riteniamo che chi lo ha eletto non gli ha dato mandato per disperdere il patrimonio samaratese e tanto meno a noi risulta che fosse prevista la vendita delle farmacie nel programma del centrodestra, Tarantino e la sua maggioranza avrebbero dovuto chiedere consenso ai cittadini samaratesi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

